

Comunicato stampa

Venerdì 2 e sabato 3 febbraio 2024, Udine, Basilica e centro culturale della B.V. delle Grazie

Domenica 4 febbraio nelle Parrocchie

**Testimonianze, cultura, preghiera. A Udine e nelle Parrocchie la Festa diocesana per la Vita**

***Venerdì 2 e sabato 3 febbraio 2024 una ricca serie di iniziative comporrà il programma della Festa diocesana per la Vita, appuntamento ormai tradizionale che la Chiesa udinese propone nel contesto della Giornata nazionale della Vita, giunta quest’anno alla sua 46a edizione, che ha per tema «La forza della vita ci sorprende». A Udine in programma uno spettacolo teatrale, un incontro per i più giovani e iniziative di preghiera. Tutto per promuovere e sostenere la vita nascente.***

***Domenica 4 febbraio promozione e preghiera in tutte le Parrocchie.***

«È importante tenere alta la voce e sveglia la coscienza: se ci addormentiamo sul valore della vita, non abbiamo altro da salvare». Mons. Andrea Bruno Mazzocato, arcivescovo di Udine, con queste parole ha introdotto la Festa diocesana per la Vita, che la Chiesa udinese celebra venerdì 2 e sabato 3 febbraio in concomitanza con la 46° Giornata Nazionale per la Vita. Ai microfoni di Radio Spazio, il presule ha ricordato come «Non c’è valore più importante della vita. Ci sono forme di attacco alla vita, dal suo concepimento fino alla sua naturale conclusione in vista della vita eterna, che rischiano di farci stancare e cedere. Serve qualcuno che tenga alta la voce».

Da qui la nuova edizione della Festa diocesana, che segue il tema proposto dai Vescovi italiani: *«La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c’è che l’uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)»*. La versione diocesana della Festa è proposta dall’Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e dal Coordinamento diocesano “Persona, famiglia e vita”. A contraddistinguere l’edizione 2024 della Festa diocesana per la vita è il coinvolgimento delle nuove generazioni, grazie alla collaborazione con l’ufficio catechistico diocesano e con l’ufficio per la pastorale giovanile.

**Venerdì 2 febbraio lo spettacolo teatrale**

Le iniziative si apriranno **venerdì 2 febbraio alle 20.30**, quando il centro culturale della B.V. delle Grazie, in via Pracchiuso 21 a Udine, ospiterà lo spettacolo teatrale *«Il piacere dell’attesa»*. La pièce è diretta da **Michele La Ginestra**, che compare anche sul palco assieme a Federica De Benedittis e Francesco Stella.

L’ingresso è libero e gratuito fino all’esaurimento dei posti a disposizione. Dopo lo spettacolo seguirà un dibattito tra i presenti.

**Sabato 3 febbraio il appuntamento è per i giovani**

**Alle 17 di sabato 3 febbraio** l’oratorio udinese della Parrocchia di San Paolino – all’angolo tra viale Trieste e via XXX ottobre – ospiterà un incontro a cui sono invitati particolarmente gli adolescenti e giovani. Interverranno la **prof.ssa Laura Guerrini**, neonatologa presso l’università di Pisa e una **giovane mamma**. Entrambe offriranno un momento di riflessione e confronto sul grande tema della vita. Al termine, i partecipanti si sposteranno alla Basilica della B.V. delle Grazie per la preghiera.

Anche in questo caso l’ingresso è libero. L’incontro è realizzato in collaborazione con l’Ufficio diocesano di Pastorale giovanile.

**La Messa e la veglia di preghiera per la Vita**

Sempre **sabato 3 febbraio, ma alle 19**, il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Udine ospiterà la **Santa Messa con particolare intenzione di preghiera a sostegno della vita**. Al termine della celebrazione – che sarà presieduta da don Davide Gani e animata dai *Pueri et Juvenes cantores* di Martignacco – saranno distribuite le primule a sostegno delle attività dei Centri di Aiuto alla Vita.

Dopo la celebrazione, in Santuario si aprirà un **tempo di preghiera con adorazione eucaristica** che si protrarrà tutta la notte. Si pregherà in particolare per tutti i bimbi non nati nel 2023 per aborto volontario, e per i loro genitori. La preghiera è libera, ognuno può dedicare il tempo di cui ha disponibilità.

**Nelle Parrocchie il sostegno dei C.A.V. I numeri 2023**

Domenica 4 febbraio in tutte le Parrocchie dell’Arcidiocesi udinese si pregherà per sostenere la vita nascente e le situazioni – che riguardano soprattutto donne in solitudine e difficoltà economica – in cui l’accoglienza della vita è particolarmente difficile. Ci sarà la possibilità, a fronte di un’offerta, di ricevere una primula, simbolo della vita che fiorisce ogni anno con la fine dell’inverno. Il ricavato andrà a **sostenere l’attività dei Cav, i Centri di aiuto alla vita** che con i propri volontari accompagnano le donne che si trovano in difficoltà.

Il Centro di Aiuto alla Vita di Udine, nelle quattro sedi di Latisana, Gemona, Tolmezzo e Udine, nel 2023 ha accolto 230 donne, di cui 87 in gravidanza. Settanta i bimbi nati nel 2023 da mamme accolte e accompagnate dal CAV.

**Il messaggio dei Vescovi italiani**

«Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio». Con queste parole inizia il messaggio che i Vescovi italiani hanno scritto in occasione della 46a Giornata nazionale per la Vita, dal titolo «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c’è che l’uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)».

«Eppure – proseguono i Vescovi -, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri». «Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente».

Da qui l’esortazione: «Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all’impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita», prima di concludere con un appello ai fedeli «di ogni credo» a «servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono».

Il testo del messaggio è disponibile sul sito della Conferenza Episcopale Italiana.